

DECISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

# Tibet, la Liguria censura la Cina

All'unanimità: «Anche il boicottaggio delle Olimpiadi per fermare la repressione»

**P**rima in Italia, la Regione Liguria ha chiesto ufficialmente la cessazione delle «repressioni che la Cina sta attuando in Tibet» e invita a valutare ogni azione utile, se questo non avviene, compreso il boicottaggio delle Olimpiadi di Pechino. La decisione è contenuta in un ordine del giorno approvato ieri all'unanimità dal Consiglio regionale. La Liguria propone anche di costituire un Comitato per il Tibet che raccolga adesioni e sottoscrizioni per redigere una istanza contro la Cina, «perché cessi il genocidio in corso in Tibet», da presentare presso la Corte Europea dei diritti dell'uomo. Il documento, votato tra gli altri dal presidente della Regione, Claudio Burlando, e dal presidente del Consiglio, Mino Ronzitti, ha raccolto le adesioni di tutte le forze politiche. So-

lo la Lega si è allontanata al momento del voto: «siamo con il Tibet - ha detto Francesco Bruzzone - ma non crediamo possibile il boicottaggio e chiediamo invece che la Cina accolga alle Olimpiadi una squadra del Tibet». Il documento, proposto dalla verde Cristina Morelli (nella foto), sarà trasmesso alla presidenza del Consiglio, all'ambasciatore in Italia e al Console a Roma della Repubblica Popolare Cinese.

Lo scorso 10 dicembre, mentre il Governo italiano evitava di incontrare il Dalai Lama in visita in Italia, la Liguria si unì invece al Piemonte per ricevere a Torino in visita ufficiale il leader spirituale tibetano, al quale conferì il Sigillo del Consiglio Regionale, massima onorificenza ligure.

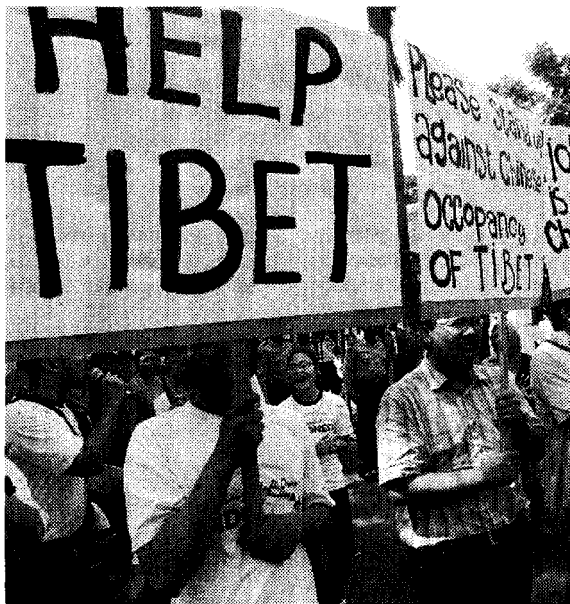
L'Ordine del Giorno porta la Regione Liguria a chiedere un intervento forte del governo ita-

liano «affinché cessino le brutali repressioni attuate dal governo cinese contro il popolo Tibetano, anche attraverso azioni significative compreso il boicottaggio delle Olimpiadi».

«Già nella primavera del 2006 - puntualizza Cristina Morelli Presidente del gruppo regionale dei Verdi - il Consiglio regionale aveva approvato una nostra proposta di Ordine del Giorno che chiedeva il riconoscimento dei diritti del popolo tibetano e il 16 dicembre scorso, in occasione di una cerimonia pubblica a Torino, l'Assemblea Legislativa ligure aveva conferito al Dalai Lama il sigillo d'argento, il più alto riconoscimento attribuito dal Consiglio regionale per le sue altissime qualità umane e morali, per il messaggio di pace e non violenza e per l'impegno da lui profuso nella difesa dei

diritti umani. Con questo Ordine del Giorno la Regione vuole dare il suo piccolo contributo nella lotta per l'affermazione dei diritti umani e dell'autodeterminazione di un po-

polo, quello tibetano, vittima ormai da 50 anni di una repressione violenta senza uguali: i diritti umani non hanno colore ed è per questo che tutti i gruppi hanno approvato questo documento che chiede al Governo e al Parlamento italiano di impegnarsi in tutte le sedi internazionali affinché si arrivi alla stipulazione di un accordo tra Cina e Tibet che garantisca la piena autonomia dei tibetani in tutti i campi della vita politica, economica, sociale e culturale, e a costituire un Comitato per il Tibet per raccogliere adesioni e sottoscrizioni perché cessi il genocidio in corso in Tibet».



Una manifestazione per il Tibet



La Liguria propone anche di costituire un Comitato per il Tibet che raccolga adesioni e sottoscrizioni per redigere una istanza contro la Cina

